



Nona Riunione Regionale Europea

Oslo, Norvegia, 8-11 aprile 2013

ERM.9/D.7

PROGETTO

Dichiarazione di Oslo: Ristabilire la fiducia nell'occupazione e nella crescita

Contesto

Nel febbraio 2009, durante la nostra ultima riunione a Lisbona, ci trovavamo nel mezzo di una grave crisi economica, caratterizzata da una crescente disoccupazione, un clima di incertezza con conseguenze negative per molti lavoratori e imprese. Questa situazione ha portato l'ILO ad adottare il Patto globale per l'occupazione nel giugno 2009 che è stato successivamente ripreso dal G20 nel quadro delle misure adottate per affrontare la crisi.

Quattro anni dopo, le realtà nazionali sono ancora diverse tra loro. In alcuni paesi della regione Europa e Asia centrale la ripresa dalla crisi è iniziata e la situazione dei mercati del lavoro è stabile o in via di miglioramento. Tuttavia, in molte aree della nostra regione, la crisi si è aggravata e la disoccupazione ha raggiunto livelli allarmanti, in particolare per i giovani, con un aumento dell'insicurezza dell'impiego, crescenti disuguaglianze, indebolimento della protezione sociale e peggioramento del clima per gli investimenti e per le attività delle imprese, mentre diversi governi stanno attuando riforme dolorose e sono alle prese con problemi di indebitamento e difficoltà monetarie.

È necessario creare un clima positivo in questi paesi per superare le conseguenze negative della crisi sul piano economico, sociale e politico e ristabilire la fiducia. Il dialogo sociale e la contrattazione collettiva sono strumenti efficaci per attenuare l'impatto della crisi, nonostante in diversi paesi questi strumenti siano stati indeboliti.

Il consolidamento fiscale, le riforme strutturali e la competitività, da un lato, e le misure di stimolo, gli investimenti nell'economia reale, l'occupazione di qualità, l'aumento del credito per le imprese, dall'altro lato, non devono essere considerati come modelli in contrasto tra loro. È nel nostro comune interesse formulare proposte sostenibili per promuovere l'occupazione, la crescita e la giustizia sociale.

Siamo convinti che le misure contenute nel Patto globale per l'occupazione del 2009 siano pertinenti e debbano essere applicate concretamente.

Ristabilire la fiducia è possibile.

Misure attese

Data la struttura tripartita ed il suo mandato, l'ILO è particolarmente adatta per assistere i suoi costituenti nell'affrontare la crisi economica e sociale e contribuire alla formulazione di riforme razionali ed equilibrate.

L'ILO dovrebbe:

- promuovere politiche che rafforzino il lavoro dignitoso e la creazione di occupazione attraverso:
 - misure macroeconomiche favorevoli all'occupazione ed investimenti nell'economia reale;
 - un contesto favorevole alla creazione di imprese;
 - strategie appropriate per stimolare la competitività e lo sviluppo sostenibile nel rispetto dei principi e diritti fondamentali nel lavoro;
- promuovere strategie atte a migliorare la qualità del lavoro e a ridurre il gap salariale tra uomini e donne;
- promuovere politiche volte a costruire e a preservare la fiducia degli imprenditori, la sostenibilità delle imprese, in particolare delle piccole e medie, conformemente ai principi della risoluzione sulle imprese sostenibili adottata nel 2007 dalla Conferenza internazionale del lavoro;
- promuovere politiche volte ad aiutare chi cerca lavoro attraverso politiche attive del mercato del lavoro efficaci, in particolare quelle per i giovani e i lavoratori più anziani, e a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- affrontare le discrepanze tra competenze dei lavoratori e bisogni del mercato del lavoro;
- promuovere l'applicazione dell'Appello all'azione di fronte alla crisi dell'occupazione giovanile adottato nella Conferenza internazionale del lavoro;
- promuovere strategie atte ad accrescere gli investimenti in ricerca e sviluppo, in particolare nelle tecnologie innovative e nell'economia verde;
- promuovere sistemi di protezione sociale adeguati e sostenibili;
- promuovere un partenariato sociale forte e responsabile per garantire, a tutti i livelli, un dialogo sociale che contribuisca ad una distribuzione equa dei redditi, al progresso sociale e alla stabilità basandosi su politiche salariali orientate alla produttività;
- sostenere la piena realizzazione della Dichiarazione dell'ILO sulla giustizia sociale del 2008 con particolare attenzione ai principi e ai diritti fondamentali nel lavoro.

Strumenti di azione dell'ILO

La congiuntura attuale richiede una risposta straordinaria da parte dell'ILO. Il processo di riforma dell'Organizzazione deve migliorare i suoi strumenti di azione.

Chiediamo all'Ufficio di:

- svolgere attività di ricerca e fornire analisi e pareri tecnici di qualità, fondati su dati empirici;
- fornire assistenza ai costituenti su problemi specifici identificati nei diversi paesi della regione;

-
- fornire assistenza nell'applicazione delle norme fondamentali del lavoro e delle altre norme internazionali del lavoro pertinenti;
 - facilitare lo scambio di esperienze, anche attraverso piattaforme per la condivisione di buone pratiche e l'organizzazione di seminari per l'apprendimento reciproco che siano incentrati su problemi concreti;
 - rafforzare le capacità dei governi e delle parti sociali affinché si assumano le proprie responsabilità e intensifichino il loro contributo alla ripresa ed al processo di riforme, attraverso un dialogo sociale rafforzato, la contrattazione collettiva ed un partenariato sociale efficace;
 - promuovere sinergie e coerenza delle politiche nelle organizzazioni ed istituzioni internazionali e regionali — in particolare FMI, OCSE, Banca Mondiale, UE e Commissione economica eurasiatica — sui problemi macroeconomici, del mercato del lavoro, dell'occupazione e della protezione sociale, e negli incontri come la Riunione congiunta dei ministri del lavoro e delle finanze del G20 che verrà ospitata dalla Federazione Russa nel luglio 2013.